

Economia: le aziende emiliano - romagnole sono sempre più green

BOLOGNA - Con 28.270 imprese l'Emilia Romagna è al quarto posto in Italia nella graduatoria regionale per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green. Ad affermarlo sono i dati del rapporto **Green Italy 2018 di Fondazione Symbola e Unioncamere**, che misura e pesa la forza della green economy nazionale, presentati mercoledì 10 luglio a Bologna.

Un quarto delle imprese italiane (345.000) negli ultimi 5 anni ha puntato sulla green economy per superare la crisi e affrontare il futuro, investendo nel periodo 2014-2017 in prodotti e tecnologie per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2. Ciò ha loro consentito di un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5-499 addetti), quelle che hanno visto un aumento dell'export nel 2017 sono il 34% fra chi ha investito nel green contro il 27% tra chi non ha investito. Queste imprese innovano più delle altre, quasi il doppio: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 43% delle non investitrici. Innovazione che guarda anche a Impresa 4.0: mentre tra le imprese investitrici nel green il 26% adotta tecnologie 4.0, tra quelle non investitrici tale quota si ferma all'11%. Sospinto da export e innovazione, anche il fatturato cresce: basti pensare che un aumento del fatturato nel 2017 ha coinvolto il 32% delle imprese che investono green (sempre con riferimento al manifatturiero tra 5 e 499 addetti) contro il 24% nel caso di quelle non investitrici.

Ed è destinato a salire anche il **numero degli occupati nel settore, i cosiddetti "green jobs"**, che già rappresentano il 13% degli occupati, con un dato destinato a salire: sulla base delle indagini Unioncamere si prevede una domanda di green jobs pari a quasi 474.000 contratti attivati, il 10,4% del totale delle richieste per l'anno in corso, che si tratti di ingegneri energetici o agricoltori biologici, esperti di acquisti verdi, tecnici mecatronici o installatori di impianti termici a basso impatto; e nel manifatturiero si sfiora il 15%. Focalizzando infine l'attenzione sui soli dipendenti e scendendo nel dettaglio delle aree aziendali, notiamo come in quella della progettazione e della ricerca e sviluppo il 63,5% dei nuovi contratti

previsti per il 2018 siano green, a dimostrazione del legame sempre più stretto tra green economy e innovazione aziendale.

I DATI DELL'EMILIA - ROMAGNA

L'Emilia - Romagna è al quarto posto in Italia nella graduatoria regionale delle aziende che investono in tecnologie green. Nel dettaglio, è **Bologna** con le sue **7.255** imprese la provincia più virtuosa dell'Emilia Romagna per eco-investimenti. Seconda **Modena** con 4.619 imprese, sul terzo gradino del podio **Parma a quota 3.166**. Seguono Reggio Emilia con 3.054 imprese, Rimini con 2.619, Forlì-Cesena a quota 2.173 imprese green, Ravenna si attesta a 2.100 imprese che hanno effettuato o hanno in previsione di effettuare eco-investimenti. Chiudono Ferrara con 1.699 e Piacenza con 1.585 imprese.

La performance della provincia di Bologna è confermata anche su scala nazionale: è al settimo posto in Italia nella graduatoria provinciale per numero di imprese che investono green. Ma i primati della regione non si fermano qui: **con 45.562 nuovi contratti stipulati a green jobs per il 2018, il 9,6% del totale nazionale, l'Emilia Romagna sale al secondo posto nella graduatoria nazionale per numero di contratti programmati entro l'anno.** Un analogo risultato è vantato anche da Bologna che con i suoi 12.492 contratti è la sesta provincia italiana. Non a caso, molte delle aziende citate nella ricerca hanno casa proprio in Emilia Romagna.

*“Siamo la seconda regione italiana per impiego nel ‘lavoro verde’, oltre 45 mila nuovi contratti stipulati con Bologna al sesto posto tra le città italiane, e ai vertici per numero assoluto di aziende, quasi 30 mila, che investono in tecnologie legate a questo settore strategico. Numeri positivi, significativi, quelli presentati in questo rapporto. Dati e statistiche che confermano come le imprese green emiliano-romagnole siano in aumento, e quanto la loro capacità di far fronte ai mutamenti del mercato sia superiore rispetto al totale di quelle regionali”. Così il presidente della Regione Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**. “Questo è un quadro che ci indica chiaramente la strada da continuare a percorrere, cioè rilanciare la svolta green del sistema produttivo. Cosa che, come Regione Emilia-Romagna, incoraggiamo e sosteniamo con un ventaglio di azioni precise. Perché per noi lo sviluppo sostenibile è un fattore trasversale rispetto a tutti gli assi prioritari di finanziamento con i fondi europei. L'arrivo a Bologna nel tecnopolo dell'ex Manifattura Tabacchi, del Data center del Centro europeo per le previsioni*

meteorologiche a medio termine (Ecmwf), inoltre, rappresenterà un grande laboratorio di ricerca per aiutare a far fronte ai fenomeni drammatici che derivano dal cambiamento climatico. Lo sviluppo sostenibile è quindi una sfida locale e globale insieme, per un rilancio economico di qualità, per la salute, la sicurezza, contro vecchie e nuove forme di povertà, per la coesione sociale. Una scommessa e una certezza per l'inserimento del nostro vantaggio competitivo nelle catene mondiali del valore".

Per approfondire, clicca [qui](#)